

## ***Tartini, Padova e l'Europa***

Conferenza stampa  
Lunedì 17 novembre 2014 ore 11  
Sala Bresciani Alvarez

Interverranno, tra gli altri

**Flavio Rodeghiero**

*Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Padova*

**Sergio Durante**

*Professore Ordinario di Filologia Musicale, Università di Padova*

**Filippo Juvarra**

*Presidente Associazione Veneta Amici della Musica*

\*\*\*

*Tartini, Padova e l'Europa* è il significativo titolo di una nuova progettualità dedicata alla figura di **Giuseppe Tartini**, che, guardando al 250° anniversario della morte del compositore (1770-2020), accomunerà alcuni tra i principali protagonisti della vita musicale e culturale padovana nella valorizzazione del legame tra la città di Padova e la straordinaria figura del violinista virtuoso, compositore e didatta.

Giuseppe Tartini (Pirano d'Istria, 1692–Padova, 1770) è uno dei protagonisti della storia musicale europea del medio Settecento. A Padova, il violinista istriano lavorò per quasi cinquant'anni come “Capo di Concerto” nella Cappella musicale della Basilica antoniana. La chiesa di Santa Caterina d'Alessandria custodisce oggi le sue spoglie, mentre un'ampia e preziosa raccolta di manoscritti (autografi e copie) è conservata presso la Biblioteca musicale della Veneranda Arca del Santo.

Il programma sarà sviluppato da **AVAM/Associazione Veneta Amici della Musica** con il contributo del Comune di Padova / Assessorato alla Cultura e Turismo, il patrocinio della **Regione del Veneto** e in stretta collaborazione con l'**Università di Padova** e il **Conservatorio “C. Pollini”**.

Il progetto riguarderà ambiti **musicali, musicologici e didattici**.

Le attività saranno elaborate da un comitato scientifico (**Prof. Sergio Durante**, Università degli Studi di Padova, presidente) e da un comitato artistico e organizzativo (**M° Filippo Juvarra**, AVAM, presidente) che coinvolgeranno le personalità di maggior spicco del panorama musicale e musicologico, con una decisa apertura verso partner nazionali e internazionali.

***Tartini, Padova e l'Europa*** intende porsi come un appuntamento annuale, da qui al 2020. L'obiettivo è quello di creare una “consuetudine tartiniana” con il territorio di Padova, affinché i suoi cittadini si sentano coinvolti in una nuova esperienza di

fruizione del proprio patrimonio culturale e i visitatori aggiungano un ulteriore motivo di interesse per la città.

Il titolo della manifestazione sottende differenti binomi:

Quello tra **Tartini e Padova**, anzitutto.

Le grandi città spesso fanno coppia con alcuni loro musicisti d'elezione, che ne diventano da un lato numi tutelari, dall'altro co-protagonisti di un vero e proprio *brand* culturale: basti pensare a Venezia con Vivaldi, o a Salisburgo con Mozart. Nel corso degli ultimi decenni la forza del binomio Tartini-Padova sembra avere esaurito proprio nella nostra città la spinta ideale e l'entusiasmo propulsivo all'insegna del quale molto fu fatto in passato. L'obiettivo primo del progetto consiste nel recuperare questo legame per trasformarlo in una consuetudine culturale e in un'attrazione turistica.

Quello tra **Tartini e l'Europa**, ampiamente documentato sul piano storico.

Tramite Francesco Algarotti sono noti i contatti di Tartini con le corti di Dresda e Berlino, e, al tempo, con una rete di allievi che da tutta l'Europa giungevano a Padova per prendere lezioni dal Maestro (per questo si è parlato di una "Scuola delle Nazioni"), il quale si adoperava affinché gli stessi potessero essere assunti nelle più importanti corti del tempo.

Quello tra **Padova e l'Europa**, che costituisce il nucleo delle attività future.

La nuova progettualità tartiniana intende contribuire in maniera rilevante al processo di valorizzazione in chiave europea del potenziale artistico, culturale e turistico padovano – recentemente avviato dal Comune di Padova sotto il vessillo del verso shakespeariano "Padua, nursery of the arts" – anche in connessione con le opportunità offerte dal nuovo programma *Creative Europe 2014-2020* varato dalla Commissione Europea.

Alcuni degli elementi anticipati saranno già contenuti, in embrione, nell'edizione-zero della manifestazione, in programma **dal 22 novembre al 5 dicembre 2014**.

Il punto sullo stato dell'arte della ricerca musicologica e sulle iniziative future saranno al centro dell'incontro di **sabato 22 novembre alle ore 16.30** (Museo Eremitani, Sala del Romanino).

Il prof. **Sergio Durante** presenterà due recenti raccolte di studi dedicati a Tartini e curate rispettivamente dalla dr.ssa **Margherita Canale** (*Ad Parnassum* n. 23, Bologna, 2014) e dalla dr.ssa **Metoda Kokole con il prof. Michael Talbot**. (*De musica disserenda*, Lubiana, 2014). Le curatrici, attive presso il Conservatorio di Trieste e l'Accademia delle Scienze di Lubiana, saranno presenti.

Il **Dott. Gregorio Carraro** illustrerà le azioni previste entro il progetto Tartini 2020.

Sul versante musicale e didattico l'iniziativa è arricchita dalla presenza di due interpreti di grande prestigio: il maestro belga **Sigiswald Kuijken**, uno tra i protagonisti storici della rivoluzione interpretativa "storicamente informata" del repertorio barocco, e il violinista padovano **Federico Guglielmo**, che con

l'ensemble **L'Arte dell'Arco** ha da poco concluso **una** incisione integrale dei Concerti per violino di Tartini per l'etichetta genovese **Dynamic**.

Il maestro Kuijken sarà il docente di una **masterclass per giovani violinisti sulle "Piccole sonate" dell'autografo padovano (I-Pca 1888), giovedì 4 dicembre** al Conservatorio "Pollini", mentre Guglielmo e L'Arte dell'Arco saranno i protagonisti (insieme allo stesso Kuijken e ai migliori allievi della masterclass) del concerto di **venerdì 5 dicembre (ore 20.45)** alla Sala dei Giganti al Liviano tutto dedicato alle sonate e a concerti tartiniani.

Un'iniziativa speciale sarà condotta in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale con l'offerta alle scuole secondarie di visite guidate ai luoghi tartiniani della città.

Tutti i contenuti delle manifestazioni saranno riassunti in un apposito sito web, **[www.tartini2020.it](http://www.tartini2020.it)**, che costituirà una piattaforma online per informare sulla progettualità futura e sui risultati raggiunti.